

BUGANI FABRIZIO

**Musica e teatro in
un archivio di frammenti
del Sette e Ottocento**

Estratto da QE, I - 2009/0

<http://www.archivi.beniculturali.it/ASMO/QE>



1. Introduzione

L'indagine sulle fonti musicali e sulle relative fonti bibliografiche - uno dei risvolti della biblioteconomia musicale - consente di rendere nuovamente fruibili dati ed informazioni del passato attraverso la ricostruzione della rete di relazioni culturali a cui le fonti erano riconducibili e la loro adeguata contestualizzazione storica.

La relazione illustra sinteticamente il risultato di un lavoro di ricerca che ha impegnato chi scrive dal 2002 al 2004, nell'esame di uno dei fondi musicali meno indagati tra quelli custoditi presso la Biblioteca Estense Universitaria di Modena; esame svolto durante un tirocinio in Biblioteca e concretizzatosi nella tesi di laurea *Frammenti di musica del Sette e Ottocento nella Biblioteca Estense Universitaria di Modena*.

L'indagine compiuta attraverso l'analisi dei manoscritti e la consultazione delle fonti d'archivio ha permesso di individuare i legami diretti e indiretti del fondo con le vicende della famiglia Austria-Este e della città di Modena, e di determinare l'articolazione del fondo identificando i nuclei originari di appartenenza. Fondamentale, nel lavoro di attribuzione dei manoscritti ad ambiti di provenienza inequivocabili, lo studio dei cataloghi e degli inventari storici posseduti dalla Biblioteca e di pertinenti cataloghi e inventari relativi sia alle biblioteche musicali degli elettori di Colonia sia ai fondi archivistici delle realtà musicali e teatrali modenesi dell'Ottocento, oltre agli archivi della Direzione degli spettacoli e della Società Filarmonica Modenese, custoditi presso l'Archivio di Stato e l'Archivio Storico Comunale di Modena. Centri di produzione musicale dotati di una propria biblioteca o più esattamente di un proprio archivio, se accettiamo l'accezione di raccolta di documenti, in questo caso musicali, prodotti e/o acquisiti da un'istituzione o persona. Un archivio di frammenti dunque che si delinea come contenitore di "frammenti d'archivi", di cui si illustrerà l'assetto generale, mettendo in risalto gli elementi più caratteristici ed esclusivi che lo compongono, nonché le peculiarità dei vari nuclei quali la presenza di fonti non ancora note, sconosciute o di cui si era persa traccia.

In particolare la relazione illustrerà i risultati salienti riguardo l'articolazione del fondo e le identificazioni dei manoscritti più significativi che lo costituiscono.

1.1 Generalità e sguardo d'insieme

La Biblioteca Estense Universitaria di Modena conserva un'importante raccolta di componimenti musicali che coprono un arco cronologico compreso tra i secoli XV e XIX. Tale raccolta è strutturata in due livelli: un fondo antico, risultato dell'accumulo librario avvenuto durante il dominio della dinastia estense ferrarese e modenese, e un fondo costituito da accessioni post-unitarie, comprendente la biblioteca musicale privata ducale Austria-Este. Quest'ultima, di prevalente contenuto e provenienza non italiana, risulta essere in parte coincidente con l'eredità di Maximilian Franz, Arciduca d'Austria ed Elettore di Colonia¹, come rivela la presenza di una serie di indizi, tra i quali spiccano i nomi di esecutori attivi nella Cappella musicale bonnense, che riconducono il materiale musicale alla seconda metà del Settecento.

Il fondo musicale qui illustrato, denominato convenzionalmente FRAMMENTI, non è compreso in nessuno dei due grandi gruppi appena richiamati, per via dell'assenza, fino al 2004, di una catalogazione predisposta secondo gli standard catalografici, in presenza solo di un'inventariazione cartacea sommaria e priva di verifica delle identificazioni. Si tratta di una raccolta di manoscritti musicali, compresi in un arco cronologico tra il secolo XVIII e il secolo XIX, il cui complesso non era mai stato studiato in maniera approfondita.

1.2 L'articolazione del fondo musicale **FRAMMENTI**

Il fondo musicale **FRAMMENTI** ha una consistenza fisica di 126 buste, ripartite in trenta cassette d'archivio. Nella prima cassetta è conservato un sintetico indice tematico manoscritto redatto da un ordinatore della fine dell'Ottocento, numerato dal numero 1 al numero 144. Tale indice riporta gli incipit musicali dei primi ottantacinque pezzi; la numerazione, interrotta al numero 85, riparte dal **FRAMMENTO 101** - con una ulteriore interruzione da 136 a 139 - con l'elencazione dei melodrammi, di cui sono riportati il solo organico strumentale presente nel manoscritto, oppure i nomi dei personaggi individuabili.

Il fondo si divide essenzialmente in due grandi gruppi.

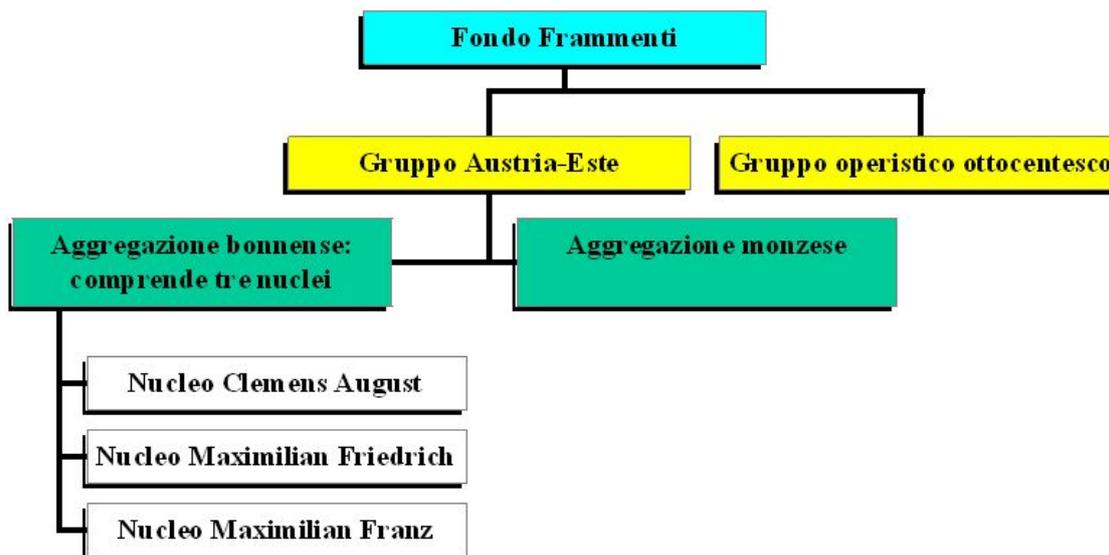
Il primo, più corposo, comprende composizioni strumentali e vocali, queste ultime a loro volta suddivise in composizioni sacre (oratori, messe ed altra musica da utilizzarsi per le funzioni religiose) e in composizioni per il teatro in musica. È collocabile nella seconda metà del Settecento e trae origine prevalentemente dall'area renana: il primo aggregato, molto consistente, è infatti di provenienza renana (Colonia e Bonn), mentre il secondo aggregato, di consistenza minore, proviene, e in parte si origina, da Monza.

Il secondo gruppo di composizioni, di carattere quasi esclusivamente operistico, si origina nel corso dell'Ottocento a Modena, sia all'interno della corte modenese sia come materiale musicale per le rappresentazioni dei pubblici teatri modenesi. Ecco che si legittima il titolo secondario della relazione, *Un archivio di frammenti o frammenti di archivi?*

Gli obiettivi dati per l'indagine, riassumibili nella:

- enucleazione dei manoscritti nei gruppi, aggregazioni, nuclei originari di appartenenza;
- identificazione della maggiore quantità delle fonti;
- attribuzione del maggior numero di manoscritti a specifiche rappresentazioni;
- individuazione di fonti sconosciute, perdute, che vadano ad integrare fonti mutilate o incomplete, contenenti varianti alle versioni conosciute

hanno portato innanzitutto all'identificazione di oltre il 77% delle unità catalografiche presenti nel fondo. Dei pezzi identificati è stata stabilita la stratificazione e la precisa articolazione costitutiva.



1.3 I nuclei identificabili

I due gruppi in cui si enuclea il fondo FRAMMENTI, omogenei e coesi per elementi quali la tipologia, la provenienza e la storia, sono risultati composti e ulteriormente suddivisi in aggregazioni e nuclei², che possono essere così descritti e convenzionalmente nominati:

- Gruppo Austria-Este, la cui provenienza austriaca è legata al ripristino del Ducato Estense dopo la Restaurazione del 1814. Questo gruppo è a sua volta articolato in due aggregazioni affini per provenienza e identificabili attraverso i repertori e/o gli inventari³;
 - Aggregazione Bonnense: comprende 3 nuclei formatisi durante la reggenza degli Arcivescovi Elettori da cui prendono il nome:
 - Nucleo Clemens August, comprendente la musica del periodo di reggenza del terzultimo Principe Elettore (1723-1761)⁴.
 - Nucleo Maximilian Friedrich⁵, comprendente tra le altre cose molti dei drammi per musica rappresentati a Bonn e/o Colonia tra il 1761 e il 1784⁶.
 - Nucleo Maximilian Franz comprendente le musiche non presenti negli inventari del 1723⁷, 1766/'67, 1784, cioè quelle entrate a far parte della biblioteca musicale dopo l'insediamento di Maximilian Franz⁸.
 - Un'aggregazione proveniente da Monza e ivi originata nella quasi totalità durante la reggenza dell'Arciduca Ferdinando d'Austria e Maria Beatrice Ricciarda d'Este (in prevalenza costituita da *opéras-comiques* in traduzione italiana) che definiremo Aggregazione Monzese.
- Un gruppo operistico ottocentesco originatosi a Modena ad uso delle rappresentazioni nei teatri pubblici e di Corte.

Di quanto appena detto si dà conto qui di seguito.

2. Il fondo FRAMMENTI: il gruppo Austria-Este

2.1 Il gruppo Austria-Este: l'aggregazione bonnense⁹

La prima aggregazione del gruppo Austria-Este è quella che comprende le composizioni musicali provenienti dall'area bonnense-coloniense, formatasi attraverso la stratificazione di più fondi musicali accumulatisi durante la reggenza degli ultimi tre Principi Elettori: essa comprende alcune composizioni considerate perdute, manoscritti legati a specifiche rappresentazioni, manoscritti che integrano fonti mutile o incomplete e fonti sconosciute.

L'aggregazione bonnense è a sua volta suddivisa in tre nuclei.

2.1.1 L'aggregazione bonnense: il nucleo Clemens August

Al nucleo Clemens August¹⁰ si ascrivono le musiche facenti parte della biblioteca del Principe Elettore risultanti dall'inventario del 1766¹¹, che comprende i libri musicali presenti nell'appartamento estivo dell'Elettore Clemens August, la musica appartenente alla Cappella, e ulteriori libri musicali di drammi per musica. Tale inventario fu redatto

su richiesta del successore di Clemens August, l'Elettore Maximilian Friedrich¹², dall'allora Kappelmeister Ludwig van Beethoven il "vecchio" e dal Cancelliere di Corte Peter Friesssem, in data 5 aprile 1766¹³, e rivisto successivamente nel 1767¹⁴.

Parte della biblioteca musicale di Clemens August si trova oggi custodita presso la Biblioteca Estense Universitaria: parte di essa è caratterizzata dalla particolare legatura in cuoio marrone, col dorso riccamente decorato con fregi impressi in oro, e l'impressione sempre in oro delle iniziali. Del fondo FRAMMENTI si è potuto attribuire alla biblioteca musicale di Clemens August un solo manoscritto, FRAMMENTI 115, OSCAR FORTUNATO CHELLERI, *L'innocenza difesa da Numi / Amida*¹⁵. È il manoscritto della riduzione per voci e basso continuo dalla partitura, pure conservata nella Biblioteca Estense Universitaria di Modena con la segnatura Mus.G.343.1-2¹⁶. Molti sono gli elementi in comune con la partitura: la pregevole legatura in cuoio marrone, con sovrimpressioni in oro sul dorso, dove è presente l'indicazione del titolo *L'innocenza difesa da Numi*, e l'indicazione sul piatto del titolo *Amida parte seconda*. La presenza dell'opera nella biblioteca di Clemens August è testimoniata dall'inventario del 1766 riportato da Sieghard Brandenburg¹⁷ e Adolf Sandberger¹⁸ che la indica conservata negli appartamenti di Clemens August, 3 tomi in legatura francese. Angelo Catelani, nel Catalogo 19.1.A *Spartiti teatrali esistenti nell'Archivio privato della Reale Corte di Modena*, fasc. I, ms., in fol. gr., sec. XIX, da lui redatto nel 1851, ne segnala la presenza in partitura manoscritta, con gli atti 4, 5 e 6 in duplo, ma di autore incerto¹⁹.

2.1.2 L'aggregazione bonnese: il nucleo Maximilian Friedrich

Il 15 aprile 1784 moriva Maximilian Friedrich von Königsegg-Rothenfels²⁰, e il più importante elettorato imperiale in area germanica passava sotto il controllo diretto della famiglia Asburgo, con l'ascesa al trono elettorale di Maximilian Franz von Österreich, l'ultimogenito maschio di Maria Teresa Imperatrice d'Austria.

Nel maggio 1784 venne redatto un inventario²¹ della consistenza della biblioteca musicale durante la reggenza di Maximilian Friedrich, che si può considerare valido come inventario iniziale della reggenza di Maximilian Franz; questo inventario fu redatto dall'organista di corte, Christian Gottlob Neefe,²² e avallato dal notaio di corte Fries²³. L'inventario, custodito tra gli "Atti della Corte di Bonn" presso l'Archivio Centrale della Città di Düsseldorf²⁴, riproposto integralmente in Adolf Sandberger²⁵ per quanto riguarda la sezione riguardante il materiale musicale, è composto da 25 carte, di cui le carte 236-240 contengono musica teatrale, le cc. 242-246 un elenco di strumenti musicali, le cc. 247-257 musica sacra, le cc. 258- 260 sinfonie, c. 261r oratori.

Si dà di seguito un accenno sommario ai manoscritti più interessanti attribuiti al nucleo Maximilian Friedrich in quanto riferibili a specifiche rappresentazioni o perché vanno ad integrare fonti ritenute inutili o incomplete. Per una descrizione bibliografica minima si rinvia alle tavole in fine.

FRAMMENTI 125, JOHANN FRIEDRICH AGRICOLA, *La ricamatrice divenuta dama*.

La busta contiene quattro libri parte dell'intermezzo, (2 violini primi, violino secondo, basso), compilati da una unica mano identica a quella che ha redatto la partitura Mus.F.5, la stessa del copista attivo a Bonn che Claudia Valder-Knechtges indica come di origine veneziana²⁶. Sono presenti sulle parti annotazioni che si riferiscono a musicisti della Cappella Elettorale di Bonn attivi durante la reggenza di Maximilian Friedrich: sulla prima carta del violino secondo a lapis «Rie[s] antoni»²⁷, a c. 14 «Drewer»²⁸. Sulla prima carta del basso, c. 41r del manoscritto, segnature a inchiostro nero che riteniamo opera di precedenti ordinatori, N.2 (3) [due terzo], di cui non abbiamo trovato corrispondenza con

nessuno degli inventari e cataloghi consultati. Anton Theodor Henseler²⁹ cita una rappresentazione dell'intermezzo a Bonn nell'anno 1769. L'intermezzo è registrato nei cataloghi ottocenteschi 52.A e 19.1.A³⁰, ma non negli inventari del 1766 e del 1784.

FRAMMENTI 118, DOMENICO FISCHIETTI, *Il mercato di Malmantile*.

È una particella del personaggio di Lampiridio. L'indicazione dell'esecutore «Beethoven» è parzialmente abrasa, mentre è leggibile «le Père»³¹. Theodor Anton Henseler³² riporta il cast della rappresentazione di Bonn, 16 marzo 1772 - in cui è presente come esecutore Ludwig van Beethoven «il vecchio» - e accenna ad una diversità nel registro vocale in due arie di Lampiridio rispetto la partitura, verificata mediante confronto diretto³³: si tratta di «Dammi uno sguardo o bella» nel primo atto e dell'aria «Jo non so se lo sappiate» del terzo atto³⁴, scritte nella particella vocale per voce di basso mentre nella partitura sono per voce di tenore. Ho inoltre rilevato un'ulteriore variante nell'aria del secondo atto «Pensieri a capitale che abbiamo da far»³⁵, cc. 29-31, anch'essa trasportata - di un'ottava - dalla voce di tenore a quella di basso. La mano è la stessa che ha redatto la partitura.

FRAMMENTI 111, FRANCISCO JAVIER GARCÍA FAJER, *La finta schiava*.

Si tratta di quattro fascicoli di parti d'orchestra: nel cartiglio applicato sulla copertina del primo fascicolo è presente anche l'ammissibile indicazione del luogo di conservazione del materiale musicale, «arm[adio] II»³⁶; nell'inventario del 1767 riprodotto integralmente da Sieghard Brandenburg³⁷, è indicato che il dramma era conservato nella camera da musica del castello di Bonn. Si ascrive al nucleo Maximilian Friedrich per la mano analoga a quella di materiale coevo e originato nello stesso luogo³⁸. Una indicazione sulla probabile esecuzione bonnese viene ancora una volta da Anton Theodor Henseler³⁹, che rende noti i nomi degli esecutori della rappresentazione del 1768, tra cui troviamo Beethoven il vecchio. Integra la fonte Mus. F 1592.

FRAMMENTI 108, ANDREA LUCHESI, *Il Natale di Giove*.

Si tratta di 11 fascicoli con copertina in cartoncino grigio grezzo contenenti ognuno una parte d'orchestra dell'oratorio, ritenuto finora perduto. Sono presenti, in ordine di cartulazione, le parti di: violino primo cc. 1-26, 27-50, violino secondo cc. 51-74, 75-98, viola cc. 99-118, oboe primo cc. 119-131, oboe secondo cc. 132-149, corno primo cc. 150-164, corno secondo cc. 165-179, fagotto primo cc. 180-191, fagotto secondo cc. 192-195; manca la parte del basso. Sulla coperta esterna del primo fascicolo [primo violino] segnature in lapis rosso «fragmenta n° 7» di cui non si è individuato nessun riferimento a cataloghi e inventari; all'interno cartiglio applicato «n. 4 Fragmenta La nascita di Giove» a inchiostro nero: a c. 1r «Signor Mattioli»⁴⁰ per mano del Luchesi⁴¹. Indicazione di un altro esecutore nel terzo fascicolo, [secondo violino], «M. Drewer» in copertina, «Drewer» a c. 51r. I fascicoli dei violini primi e secondi contengono un foglio staccato con un'aria aggiunta di altro copista. Il fascicolo dell'oboe secondo contiene a cc. 137-138, 142-143 le parti dei clarinetti primo e secondo dell'aria numero 6 «Trattengo il pianto»; i fascicoli dei corni contengono le parti delle trombe in carte staccate. Le mani identificabili sono tre, di cui quella predominante ha compilato la maggior parte del materiale⁴²; una seconda ha redatto il fascicolo del violino secondo cc. 75-98 e la maggior parte del fascicolo del primo fagotto, una terza ha compilato le parti delle trombe. Theodor Anton Henseler⁴³ segnala una rappresentazione bonnese nel 1772, mentre Sartori riporta la notizia di una esecuzione a Colonia, senza data⁴⁴. Non è presente nell'inventario Neefe-Ries del 1784. In nessuno dei repertori e cataloghi di biblioteche consultati si è trovata notizia di questo oratorio, che Claudia Valder-Knechtges⁴⁵ segnala perduto.

FRAMMENTI 117, FRAMMENTI 141.1.I, ANDREA LUCHESI, *Le donne sempre donne*. Si tratta di particelle per il personaggio di Leandro, per voce e basso continuo: in FRAMMENTI 117 a c. 4r è presente l'indicazione dell'esecutore, Brandt [Cristoforo o Niccolò]⁴⁶. L'identificazione è stata verificata e confermata dal confronto con la partitura e le parti manoscritte Mus.F.643, redatte dallo stesso copista che ha compilato i due manoscritti in oggetto. Theodor Anton Henseler⁴⁷ segnala la rappresentazione bonnese del 1772.

FRAMMENTI 141.1.E, NICCOLÒ PICCINNI, *La buona figliuola*.

Particella per voce e basso continuo. A cc. 1 e 7 «Sig. Bennati», cantante che sappiamo attivo a Bonn dal 1771⁴⁸. Theodor Anton Henseler⁴⁹ cita due esecuzioni a Bonn nel 1772 e nel 1774⁵⁰. Un'indagine sulla partitura Mus.F.926⁵¹ ha portato alla ritrovamento di annotazioni sull'identità di altri esecutori che confermano l'esecuzione del FRAMMENTO nel 1774: sono infatti riportati i nomi delle soprano Scannavini [Rosa] e Urspringer [Catarina]⁵², M.lle Drewer [Anna Maria Ries, sposatasi col Drewer proprio nel 1774], Brandt [Cristoforo o Niccolò], artisti attivi a Bonn e Colonia durante la reggenza di Maximilian Friedrich⁵³. Sulle copertine delle parti del violino primo, violino secondo e basso abbiamo un'ulteriore conferma dell'esecuzione bonnese per la presenza dei nomi degli esecutori, rispettivamente Mattioli [Gaetano], Drewer [Ferdinand], Bottelenich, strumentisti attivi in quei tempi nella Cappella Musicale elettorale e nell'Orchestra del Teatro di Corte.

FRAMMENTI 116, cc. 49-52, ANTONIO BORONI, *La moda*.

È una particella del duetto Ortensia - Cleone, della stessa mano della partitura. Nel corso del confronto con la partitura completa Mus.F.118⁵⁴ si sono riscontrate in quest'ultima ulteriori elementi probanti che confermano la rappresentazione a Bonn nell'anno 1774⁵⁵, ovvero, nella parte del contrabbasso, dell'indicazione dell'esecutore, Haveck⁵⁶, strumentista nella Cappella Musicale Elettorale, nome presente anche su altro materiale della raccolta musicale di epoca coeva e di cui è accertata la provenienza bonnese⁵⁷. Nella parte del tenore, a c. 49r, è cancellato il nome di un esecutore [Dionigio Merlini] e aggiunto il nome Righetti⁵⁸ [Luigi], mano quasi certamente di Andrea Luchesi⁵⁹.

2.1.3 L'aggregazione bonnese: il nucleo Maximilian Franz

Per l'individuazione del nucleo Maximilian Franz ci siamo avvalsi principalmente del Catalogo 53.1-2, alla cui compilazione concorsero il Kappelmeister Andrea Luchesi ed altri estensori di cui non si è riusciti a stabilire l'identità⁶⁰. Questo catalogo, accompagnato dagli indici tematici delle composizioni annotate⁶¹, è conservato presso la Biblioteca Estense Universitaria, ed è diviso in due volumi: nel primo sono registrate le sinfonie (cc. 2r-66v), i concertini e cassazioni (cc. 67r-89v), sonate e concerti per il cembalo (cc. 90r-106v), balli (cc. 107r-110v), musica da cantare (cc. 111r-124r) a sua volta articolata in musica sacra (cc. 112r-113v), opere italiane (cc. 114r-115v), arie e ariette italiane (cc. 116r-117v), opere francese[i] (cc. 118r-119r), ariette francesi (cc. 119v-120v), opere di autore tedeschi o in lingua tedesca (cc. 121r-124r); nel secondo quartetti (cc. 127r-198v), quintetti e sestetti (cc. 199r-223v), trii (cc. 225-282v), sonate e duetti (cc. 283r-320v.)⁶².

Come si può rilevare da questo elenco il nucleo Maximilian Franz comprende in special modo musica strumentale, di cui quello delle sinfonie costituisce l'insieme più importante giunto in forma semi-integrale a Modena. All'interno di quest'ultimo nucleo di particolare interesse sono i manoscritti delle sinfonie di Joseph Haydn, che vanno ad in-

tegrare fonti mutile o incomplete o portano alla luce fonti finora sconosciute. Rimandando per una illustrazione più particolareggiata dell'intero nucleo alla mia tesi di laurea, mi limiterò ad illustrare le sole fonti haydniane⁶³.

Le sinfonie di Joseph Haydn

I mss. FRAMMENTI 1, 3 e 50 sono i fascicoli parte degli archi che integrano la fonte conosciuta Mus.D.642, Sinfonia Hob. I nr. 63 in Do Maggiore "La Roxelane", 2a e definitiva versione. Si tratta di uno dei due esemplari della sinfonia presenti nella biblioteca elettorale bonnese, così come segnalato nel catalogo anepigrafo 53.1 (in duplice copia): l'altro esemplare è conservato alla Gesellschaft der Musikfreunde di Vienna⁶⁴. I mss. hanno in comune con la fonte Mus.D.642 la carta, caratterizzata da una filigrana di origine italiana (probabilmente veneziana, tre mezze lune di dimensione decrescente): sono invece diverse le mani dei copisti, anche se tra di loro si individuano quelle di tre copisti che hanno la responsabilità materiale della compilazione di molto materiale attribuito alla biblioteca bonnese.

FRAMMENTI 7, FRANZ JOSEPH HAYDN, Sinfonia Hob. I nr. 53 in Re Maggiore "L'Imperiale", versione A.

Nel fondo musicale della Biblioteca Estense Universitaria sono conservati due esemplari della sinfonia, nella versione A con introduzione lenta, Mus.D.135, e nella versione C, senza l'introduzione lenta e con il finale diverso, Mus.D.657⁶⁵. Il fascicolo del corno 1 integra la fonte mutila Mus.D.135. L'identificazione è certa sia per il confronto della parte con Mus.D.135, sia per la presenza nel frontespizio di quasi tutte le parti Mus.D.135, FRAMMENTI 7 incluso⁶⁶ dello stesso «nr. 50».⁶⁷ La fonte Mus.D.135, così come quella Mus.D.657, riporta sulla prima carta il numero a matita rossa corrispondente al numero di catena del catalogo 53.1, rispettivamente 14 e 5.

I manoscritti FRAMMENTI 16 e FRAMMENTI 24 contengono la Sinfonia Hob. I nr. 45 in fa# minore "Degli Addii", non riscontrata nei cataloghi della raccolta musicale estense. I manoscritti sono stati attribuiti alla biblioteca musicale di Maximilian Franz per la presenza di due elementi: il primo è la presenza a c. 1r di FRAMMENTI 16 della segnatura a matita rossa 75, corrispondente al numero di catena del catalogo 53.1. Il secondo è l'identità di mano del copista, caratterizzata dalla chiave di violino con la pancia aperta, a cui si deve gran parte della responsabilità materiale dei manoscritti di sinfonie di Haydn presenti nella biblioteca di Bonn.

FRAMMENTI 20, FRANZ JOSEPH HAYDN, Sinfonia Hob. I nr. 13 in Re Maggiore.

I sei fascicoli parte del flauto, oboe 2, corni 1, 3 e 4 e dei timpani integrano la fonte incompleta Mus.D.142. Le mani sono due: dal confronto con quelle che hanno compilato i mss. Mus.D.142 possiamo attribuire la responsabilità materiale della fonte così ricomposta a due copisti, definiti A e B:

| Copista | FRAMMENTI 20 | Mus.D.142 |
|---------|---|--------------------------------|
| A | Traverso Concerto [Flauto] | Archi [VI 1, VI 2, Vla, Basso] |
| B | Fiati [ob2, cor1, cor3, cor4] e timpani | Fiati [ob1, cor2] |

Robbins Landon⁶⁸ comprende tale fonte tra quelle secondarie, probabilmente proprio perché 'ufficialmente' mutila (anche se inspiegabilmente dichiara perduta la sola parte dei timpani): è presumibile che proprio lo stato della fonte sia stata la motivazione per un esame poco approfondito della stessa, che ha portato Robbins Landon a non considerare e a non indagare il significato della segnatura a lapis rosso 43, corrispondente al

numero di catena del catalogo 53.1, che noi sappiamo essere un indizio probante dell'appartenenza alla biblioteca musicale bonnense.

FRAMMENTI 36, FRANZ JOSEPH HAYDN, Sinfonia Hob. I nr. 71 in Sib Maggiore.

I manoscritti integrano la fonte Mus.D.156, che risulta nella realtà formata da due distinti nuclei mischiati. L'esame codicologico e paleografico delle due fonti appena descritte ha infatti rivelato che i mss. che costituiscono FRAMMENTI 36 [flauto obbligato, oboe primo e secondo obbligati, fagotto obbligato, corni primo e secondo in Sib obbligati, viola] vanno uniti ai manoscritti del violino primo [cc. 1-8], violino secondo [cc. 49-56] e contrabbasso e violoncello obbligato [cc. 87-91] di Mus.D.156. Le parti degli altri strumenti contenute in Mus.D.156, di altra mano e su altra carta, sono probabilmente quanto rimasto del secondo esemplare presente nella biblioteca bonnense di Maximilian Franz, copia di cui conosciamo l'esistenza nella biblioteca elettorale per l'indicazione presente sulla prima pagina della ms. del violino I, cc. 1-8 di Mus.D.156, «in duplo», confermata da quanto riferito nel catalogo anepigrafo 53.1, che riporta l'indicazione di duplice copia («Dokument in zweifacher ausfertigung»). Si noti che nel frontespizio di Mus. D 156 è presente, in alto a destra e tratteggiata a lapis rosso, il nr. 40, numero di catena del catalogo 53.1, c. 24r.

FRAMMENTI 102, FRANZ JOSEPH HAYDN, Sinfonia Hob. I nr. 60 in Do Maggiore “Il Distratto”.

I manoscritti costituiscono un altro esemplare della sinfonia contenuta in Mus.D.658, inspiegabilmente non indicata «in duplo» nel catalogo 53.1. La fonte FRAMMENTI 102 contiene le parti d'orchestra dell'oboe primo e secondo, corno primo e secondo, tromba prima e seconda, timpani, 2 violini primi, 2 violini secondi, alto viola, 2 violoni. Il confronto con la fonte Mus.D.658, citata erroneamente da Robbins Landon come fonte secondaria,⁶⁹ ha permesso di rilevare una discordanza nell'organico strumentale, non essendo presenti nella fonte conosciuta le parti delle trombe o clarini, presenti invece in FRAMMENTI 102.

Il quadro che esce da quanto presentato si può riassumere in quanto segue.

FRAMMENTI 20 integra Mus.D.142, Sinfonia Hob. I nr. 13 in Re Maggiore. La fonte così ricostituita è particolarmente interessante in quanto è tra le poche in cui sono presenti i timpani.

FRAMMENTI 7 integra una fonte mutila della parte del corno 2, Mus.D.135, Sinfonia Hob. I nr. 53 in Re Maggiore vers. A “L'Imperiale”.

FRAMMENTI 1, 3, 50 integrano con le parti degli archi la fonte mutila Mus.D.642, Sinfonia Hob. I nr. 63 in Do Maggiore “La Roxolane”.

FRAMMENTI 36 integra Mus.D.156, e permette di ricostituire una fonte nella sua struttura originaria. Tale fonte diventa tanto più interessante se consideriamo che è tra le poche in cui è presente la parte del fagotto.

FRAMMENTI 16, FRAMMENTI 24, Sinfonia Hob. I nr. 45 in fa# minore “Degli Addii” e FRAMMENTI 102, Sinfonia Hob. I nr. 60 “Il distratto” sono nuove fonti.

2.2 Il gruppo Austria-Este: l'aggregazione monzese

L'aggregazione monzese comprende manoscritti di sei opere la cui esecuzione e origine in ambito monzese è accertata dalla presenza sui manoscritti di nomi di esecutori attivi a Monza nell'arco cronologico considerato e dall'identità di mano tra i copisti. Di seguito si dà indicazione dei manoscritti più interessanti e significativi.

FRAMMENTI 112.1-2, FRAMMENTI 124, ANDRÉ-ERNEST-MODESTE GRÉTRY, *Riccardo Cor di Leone* [Richard cœur de lion]

Le buste FRAMMENTI 112.1-2 contengono i mss. delle parti d'orchestra preparati per la rappresentazione al Teatro Arciduciale di Monza del 1 dicembre 1787: sulle copertine dei fascicoli del violini primo e secondo indicazione degli strumentisti, rispettivamente Pichl e Rossetti.

Su alcune delle particelle vocali, FRAMMENTI 124, su quelle dei personaggi Blondel, Florestan e del Soldato sono indicati i nomi degli esecutori, rispettivamente Cipriani [Lorenzo], Montani [Pietro], Pavia [nome d'arte di Vincenzo Andenna]⁷⁰.

FRAMMENTI 104, FRAMMENTI 106.1-2, ANGELO TARCHI, *Lo spazzacamino Principe*.

La busta FRAMMENTI 104 è composta da nove fascicoli in formato oblungo: i primi otto sono particelle per i cantanti - nella particella del Finale Primo è presente il nome dell'artista, «signora Cantoni» [Elena], tra gli esecutori nella rappresentazione monzese del 1790⁷¹ - l'ultimo (cc. 198-203) contiene la partitura per orchestra del recitativo per il rondò «Caro bene», non riscontrato però nelle parti e in nessuna carta aggiunta alla partitura completa⁷². Le due buste FRAMMENTI 106.1-2 contengono le parti d'orchestra del violino secondo, del flauto⁷³, degli oboi, del fagotto, dei corni, delle trombe⁷⁴. Le mani presenti sono due, una identica per i FRAMMENTI 106.1-2 e FRAMMENTI 104 cc. 1-197, l'altra non individuata in nessun raffronto⁷⁵.

3 Il fondo FRAMMENTI: il gruppo di Frammenti operistici modenesi

Il gruppo di Frammenti operistici modenesi si compone di ventotto drammi, la cui rappresentazione a Modena è accertata dai repertori. Tale affermazione trova conforto nelle risultanze dell'esame dei manoscritti: essi risultano redatti da copisti modenesi, di cui due identificati in Antonio Manni⁷⁶ e Giovanni Andreis⁷⁷, mentre il terzo potrebbe essere il compositore Alessandro Gandini⁷⁸. Sono inoltre presenti sui manoscritti i nomi di esecutori la cui attività a Modena si è riscontrata nei repertori e nella bibliografia.

Alcune di queste opere hanno avuto diffusione limitata all'ambito modenese: si tratta in particolare di *Il Ruggero ossia L'eroica ingratitude*, di Antonio Gandini⁷⁹, del quale si dà di seguito una descrizione⁸⁰.

FRAMMENTI 134, FRAMMENTI 141.1.Q, ALESSANDRO GANDINI, *Isabella di Lara*⁸¹. FRAMMENTI 134 contiene quattro fascicoli, rispettivamente: cc. 1-24 scena e quartetto, particella di Ramiro con le quattro voci e il basso [incipit di Isabella: Tutto è silenzio intorno] corrisponde alle cc. 309-352 della partitura Mus.F.445⁸², cc. 25-33 finale I, particella per Ramiro, col basso continuo, corrisponde alle cc. 239-290 della partitura; cc. 34-45 duetto Isabella e Ramiro; particella per le due voci e il basso [incipit di Ramiro: A che mai quel tuo sospiro], corrisponde alle cc. 205-238 della partitura: questi tre fascicoli sono della stessa mano⁸³. FRAMMENTI 134 cc. 46-57, duetto Isabella e Ramiro, è un duplo delle cc. 34-45, realizzato, come da annotazione presente sul mss., «per suggerire». Rispetto alla partitura si riscontra una variante: infatti le ultime quindici misure della parte di Ramiro sono diverse, trasportate rispetto alla partitura una terza sotto, e con la distribuzione del testo sulla musica ritmicamente identica a quella della parte di Isabella⁸⁴. FRAMMENTI 141.1.Q è una particella di Giuliano, basso, di quattro carte. La mano, quella piccola e dal tratto fine, è la stessa della partitura.

FRAMMENTI 141.2.V, FRAMMENTI 142, cc. 175-176, c. 212, ALESSANDRO GANDINI, *Zaira*.

Si tratta di particelle per gli esecutori. Il confronto con la partitura Mus.F.444 utilizzata per l'identificazione ha permesso di mettere in relazione il copista delle particelle in FRAMMENTI 142 con quello della partitura⁸⁵, mentre si è rilevato che la mano che ha redatto FRAMMENTI 141.2.V è mano diversa⁸⁶.

FRAMMENTI 105, ANTONIO GANDINI, *Il Ruggero ossia L'eroica ingratitudine*.

Particelle del coro e dei personaggi. Sono presenti annotazioni con i nomi degli esecutori: a cc. 57r, 65r, 139r, 160r «per Leone, Luigi Ravaglia», a c. 173r «Sig. Lucini», che confermano che questo materiale è stato utilizzato per le due rappresentazioni modenesi. I mss. sono redatti da tre mani, di cui quella prevalente⁸⁷ è la stessa che ha compilato la partitura Mus.F.458.

TAVOLA 1.1 – SINOSI DEI MSS. IDENTIFICATI E ATTRIBUITI ALL'AGGREGAZIONE BONNENSE

| NUCLEO CLEMENS AUGUST | |
|-----------------------------|---|
| Segnatura FRAMMENTI | Descrizione |
| 115 | CHELLERI, Oscar Fortunato L'Innocenza difesa da Numi/Amida : scelta Ms., sec. XVIII, partitura, cc. |
| NUCLEO MAXIMILIAN FRIEDRICH | |
| Segnatura FRAMMENTI | Descrizione |
| 125 | AGRICOLA, Johann Friedrich La ricamatrice divenuta dama Ms., sec. XVIII, parti, cc. |
| 140 | BERNASCONI, Andrea Adriano [in Siria] : estratto Ms., sec. XVIII, particella, cc. 78-81 |
| 140 | BERTONI, Ferdinando L'obbedienza di Gionata : estratto MS., sec. XVIII, particella, cc. 84-85 |
| 116 | BORONI, Antonio La moda : estratto MS., sec. XVIII, particella, cc. 49-52. |
| 119 | DA CAPUA, Rinaldo Le bohémienne : estratto Ms., sec. XVIII, particella e partitura, cc. 44 |
| 140 | DA CAPUA, Rinaldo Le bohémienne : estratto Ms., sec. XVIII, particella, cc. 61-77 |

| | |
|-------------|---|
| 140 | CIAMPI, Vincenzo Legrenzio Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno : estratto Ms., sec. XVIII, particella, cc. 7-14. |
| 118 | FISCHIETTI, Domenico Il mercato di Malmantile : scelta Ms., sec. XVIII, particella, cc. 47 |
| 140 | GALUPPI, Baldassarre, L'Arcadia in Brenta : estratto Ms., sec. XVIII, particella, cc. 1-6 |
| 111 | GARCÍA, Francisco Javier Fajer La finta schiava Ms., XVIII, parti, cc. 89. |
| 123 | GASMMAN, Florian Leopold L'amore artigiano : scelta Ms., sec. XVIII, particella, cc. 39 |
| 109.1 | LATILLA, Gaetano La pastorella al soglio Ms., sec. XVIII, parti, cc. 72 |
| 109.2 | LATILLA, Gaetano La pastorella al soglio Ms., sec. XVIII, parti, cc. 122 |
| 79 | LOMBERG, Joseph Der schäfer Frühlingfest Ms., sec. XVIII, parte, cc. 12 |
| 108 | LUCHESE, Andrea Il Natale di Giove Ms., sec. XVIII, parti, cc. 195 |
| 117 | LUCHESE, Andrea Le donne sempre donne : scelta Ms., sec. XVIII, particella |
| 141.1.I | LUCHESE, Andrea Le donne sempre donne : scelta Ms., sec. XVIII, particella, cc. 4 |
| 142, c. 226 | PAISIELLO, Giovanni Il Re Teodoro a Venezia Ms., sec. XVIII, parti |
| 142.1.O | PERGOLESI, GIOVANNI BATTISTA La serva padrona Ms., XVIII sec., parte, cc. 6. |
| 141.1.E | PICCINNI, Niccolò La buona figliuola : estratto Ms., sec. XVIII, particella, cc. 17 |
| 140 | SALIERI, Antonio La fiera di Venezia : estratto Ms., sec. XVIII, particella, cc. 90-93. |
| 116 | TRAETTA, Tomaso Le serve rivali : scelta Ms., sec. XVIII, particelle, cc. 53 |

| | |
|-----|---|
| 122 | MARIA ANTONIA WALPURGIS <Principessa di Sassonia> Il trionfo della fedeltà : estratto Ms., XVIII, particella, cc. 28. |
|-----|---|

| NUCLEO MAXIMILIAN FRANZ ⁸⁸ | |
|---------------------------------------|--|
| Segnatura FRAMMENTI | Descrizione |
| 1 | HAYDN, Joseph Sinfonia Hob. I nr. 63 in Do Maggiore “La Roxelane o Roxolana”, 2a e definitiva versione Ms., sec. XVIII, parti, cc. 18 |
| 3 | HAYDN, Joseph Sinfonia Hob. I nr. 63 in Do Maggiore “La Roxelane o Roxolana”, 2a e definitiva versione Ms., sec. XVIII, parti, cc. 6 |
| 50 | HAYDN, Joseph Sinfonia Hob. I nr. 63 in Do Maggiore “La Roxelane o Roxolana”, 2a e definitiva versione Ms., sec. XVIII, parti, cc. 18 |
| 7 | HAYDN, Joseph Sinfonia Hob. I nr. 53 in Re Maggiore “L’Imperiale”, versione A Ms., sec. XVIII, parti, cc. 4 |
| 8 | HAYDN, Joseph Sinfonia Hob. I nr. 91 in Mib Maggiore Ms., sec. XVIII, parti, cc. 8 |
| 16 | HAYDN, Joseph Sinfonia Hob. I nr. 45 in fa# minore “Degli Addii” Ms., sec. XVIII, parti, cc. 32 |
| 24 | HAYDN, Joseph Sinfonia Hob. I nr. 45 in fa# minore “Degli Addii” Ms., sec. XVIII, parti, cc. 45 |
| 20 | HAYDN, Joseph Sinfonia Hob. I nr. 13 in Re Maggiore Ms., sec. XVIII, parti, cc. 15 |
| 36 | HAYDN, Joseph Sinfonia Hob. I nr. 71 in Sib Maggiore Ms., sec. XVIII, parti, cc. 23 |
| 102 | HAYDN, Joseph Sinfonia Hob. I nr. 60 in Do Maggiore “Il Distratto” Ms., sec. XVIII, parti, cc. 78 |
| 144, c. 71 | HAYDN, Joseph Sinfonia Hob. I nr. 78 in do minore Ms., sec. XVIII, parti, c. 1 |
| 4 | BACH, Johann Cristian Sinfonia a double orchestre Ms., sec. XVIII, parti, cc. 32 |

| | |
|-------------|--|
| 52 | BACH, Johann Cristian Sinfonia Ms., sec. XVIII, parti, cc. 32 |
| 12 | GYROWETZ, Adalbert Sinfonia Periodica n. 7 Ms., sec. XVIII, parti, cc. 16 |
| 53 | HOFFMEISTER, Anton Sinfonia [La festa della Pace] Ms., sec. XVIII, parti, cc. 24 |
| 14 | NAUMANN, Giovanni Amadeo Sinfonia [in re minore] Ms., sec. XVIII, parti, cc. 12 |
| 18 | NAUMANN, Giovanni Amadeo Sinfonia [in Fa Maggiore] Ms., sec. XVIII, parti, cc. 12 |
| 38 | VON ORDONEZ, Karl Sinfonia in Do Maggiore Ms., sec. XVIII, parti, cc. 4 |
| 39 | VON ORDONEZ, Karl Sinfonia in Do Maggiore Ms., sec. XVIII, parti, cc. 46 |
| 144, c. 138 | VON ORDONEZ, Karl Sinfonia in Do Maggiore Ms., sec. XVIII, parti, c. 1 |
| 37 | PLEYEL, Ignace Sinfonia in Re Ms., sec. XVIII, parti, cc. 2 |
| 9 | RÖSLER, Anton <i>Sinfonia</i> Ms., sec. XVIII, parti, cc. 32 |
| 27 | RÖSLER, Anton Sinfonia n. 1 Ms., sec. XVIII, parti, cc. 18 |
| 28 | RÖSLER, Anton Sinfonia n. 2 Ms., sec. XVIII, parti, cc. 18 |
| 29 | RÖSLER, Anton Sinfonia n. 3 Ms., sec. XVIII, parti, cc. 18 |
| 30 | RÖSLER, Anton Sinfonia n. 1 Ms., sec. XVIII, parti, cc. 12 |
| 31 | RÖSLER, Anton Sinfonia n. 2 Ms., sec. XVIII, parti, cc. 12 |
| 32 | RÖSLER, Anton Sinfonia n. 3 Ms., sec. XVIII, parti, cc. 12 |

| | |
|----|---|
| 33 | RÖSLER, Anton Sinfonia n. 4 Ms., sec. XVIII, parti, cc. 12 |
| 34 | RÖSLER, Anton Sinfonia n. 5 Ms., sec. XVIII, parti, cc. 12 |
| 35 | RÖSLER, Anton Sinfonia n. 6 Ms., sec. XVIII, parti, cc. 12 |
| 46 | SALES, Pietro Pompeo Aria Ms., sec. XVIII, parti, cc. 6 |
| 61 | SALIERI, Antonio Axur Re d'Ormus Ms., sec. XVIII, parti, c. 1 |
| 17 | STERKEL, Johann Franz Xaver 4 Sinfonie Ms., sec. XVIII, parti, cc. 36 |
| 51 | VOGLER, Georg Joseph Sinfonia Ms., sec. XVIII, parti, c. 1 |

TAVOLA 1.2 – SINOSI DEI MSS. IDENTIFICATI E ATTRIBUITI ALL'AGGREGAZIONE MONZESE

| Segnatura FRAMMENTI | Descrizione |
|------------------------|---|
| 141.1.L | DALAYRAC, Nicolas Marie, I due [ragazzi] savoiard Ms., sec. XVIII, parti, cc. 6 |
| 112.1-2 | GRETRY, André Erneste Modeste Riccardo Cor di Leone [Richard cœur de lion] Ms., sec. XVIII, parti, cc. 303 |
| 124 | GRETRY, André Erneste Modeste Riccardo Cor di Leone [Richard cœur de lion] : scelta Ms., sec. XVIII, particelle, cc. 76 |
| 141.2.B | KREUTZER, Rodolphe Lodoiska [col finale del terzo atto di Luigi Cherubini] Ms., sec. XVIII, parti, cc. 2 |
| 5 | MOZART, Wolfgang Amadeus Le nozze di Figaro Ms., sec. XVIII, parti, c. 1 |
| 141.2.F | MOZART, Wolfgang Amadeus Le nozze di Figaro Ms., sec. XVIII, parti, cc. 16. |
| 141.2.D | PAISIELLO, Giovanni La molinara Ms., sec. XVIII, parti, cc. 2 |
| 104 | TARCHI, Angelo Lo spazzacamino Principe : scelta Ms., sec. XVIII, particelle, cc. 200 |
| 106.1-2 | TARCHI, Angelo Lo spazzacamino Principe Ms., sec. XVIII, parti, cc. 258 |

TAVOLA 2.1 – SINOSSI DEI MSS. IDENTIFICATI E ATTRIBUITI AL GRUPPO MODENESE⁸⁹

| Segnatura FRAMMENTI | Descrizione |
|------------------------|--|
| 141.2.M | BELLINI, Vincenzo I puritani : estratto Ms., sec. XIX, particella, cc. 4. |
| 141.2.Q | BELLINI, Vincenzo La straniera : estratto Ms., sec. XIX, particella, cc. 2 |
| 142, cc. 193-194 | BELLINI, Vincenzo La straniera Ms., sec. XIX, particella, cc. 2 |
| 134 | GANDINI, Alessandro Isabella di Lara : scelta Ms., sec. XIX, particelle, |
| 141.1.Q | GANDINI, Alessandro Isabella di Lara : estratto Ms., sec. XIX, particella, cc. 4 |
| 141.2.V | GANDINI, Alessandro Zaira : estratto Ms., sec. XIX, particella, cc. 4 |
| 142, cc. 175-176 | GANDINI, Alessandro Zaira : estratto Ms., sec. XIX, particella, cc. 2 |
| 142, c. 212 | GANDINI, Alessandro Zaira : estratto Ms., sec. XIX, particella, c. 1 |
| 105 | GANDINI, Antonio Il Ruggero ossia L'eroica ingratitude : scelta Ms., sec. XIX, particelle, cc. 179 |
| 141.1.C | GENERALI, Pietro I bacchanali di Roma : scelta Ms., sec. XIX, particella, cc. 2 |
| 43 | MAYR, Johann Simon Ginevra Regina di Scozia : estratto Ms., sec. XIX, parte, cc. 2 |
| 140, cc. 15-44 | MAYR, Johann Simon Ginevra Regina di Scozia : estratto Ms., sec. XIX, partitura, cc. 30 |
| 142, cc. 156-158 | MAYR, Johann Simon Ginevra Regina di Scozia : estratto Ms., sec. XIX, particella, cc. 3 |
| 142, cc. 161-166 | MAYR, Johann Simon Ginevra Regina di Scozia : estratto Ms., sec. XIX, partitura, cc. 3 |

| | |
|--------------------------|---|
| 129 | MEYERBEER, Giacomo Il crociato : scelta Ms., sec. XIX, particelle, cc. 184 |
| 142, cc. 195-198 | MEYERBEER, Giacomo Il crociato : scelta Ms., sec. XIX, particelle, cc. 4 |
| 142, cc. 47-62 | MORLACCHI, Francesco Tebaldo e Isolina : estratto Ms., sec. XIX, parti, cc. 16 |
| 141.2.S | NICOLINI, Giuseppe Traiano in Dacia : estratto Ms., sec. XIX, particella, cc. 8 |
| 127, cc. 1-28, 54-157 | PACINI, Giovanni Gli Arabi nelle Gallie : scelta Ms., sec. XIX, particelle e parti, cc. 132 |
| 131.1 | ROSSINI, Gioachino Aureliano in Palmira: scelta Ms., sec. XIX, particelle e parti, cc. 222 |
| 131.2 | ROSSINI, Gioachino Aureliano in Palmira : scelta Ms., sec. XIX, particelle, cc. 56 |
| 142, c. 155 | ROSSINI, Gioachino Aureliano in Palmira : estratto Ms., sec. XIX, particella, c. 1 |
| 142, cc. 213-214 | ROSSINI, Gioachino Aureliano in Palmira : estratto Ms., sec. XIX, particella, cc. 2 |
| 141.1.D | ROSSINI, Gioachino Il barbiere di Siviglia : estratto Ms., sec. XIX, particelle, cc. 7 |
| 141.1.F | ROSSINI, Gioachino La Cenerentola : scelta Ms., sec. XIX, particelle, cc. 10 |
| 142, c. 300 | ROSSINI, Gioachino La Cenerentola : estratto Ms., sec. XIX, particella, c. 1 |
| 133 | ROSSINI, Gioachino Eduardo e Cristina : scelta Ms., sec. XIX, particelle e parti, cc. 156 |
| 141.1.M | ROSSINI, Gioachino Eduardo e Cristina : estratto Ms., sec. XIX, particella e parti, cc. 22 |
| 142 cc. 173-174 | ROSSINI, Gioachino Eduardo e Cristina : estratto Ms., sec. XIX, particella, cc. 2 |
| 141.1.N | ROSSINI, Gioachino Gazza Ladra : estratto Ms., sec. XIX, parte, c. 1 |

| | |
|------------------|---|
| 141.1.P | ROSSINI, Gioachino L'inganno felice : estratto Ms., sec. XIX, particella e parti, cc. 19 |
| 141.2.A | ROSSINI, Gioachino L'Italiana in Algeri : estratto Ms., sec. XIX, particella, cc. 7 |
| 141.2.C | ROSSINI, Gioachino Matilde di Shabran : estratto Ms., sec. XIX, parti, cc. 45 |
| 142, cc. 80-95 | ROSSINI, Gioachino Matilde di Shabran : scelta Ms., sec. XIX, particelle, cc. 16 |
| 141.2.E | ROSSINI, Gioachino Mosè in Egitto : scelta Ms., sec. XIX, particelle, cc. 12 |
| 142, cc. 169-170 | ROSSINI, Gioachino Mosè in Egitto : estratto Ms., sec. XIX, particella, cc. 2 |
| 142, cc. 181-182 | ROSSINI, Gioachino Mosè in Egitto : estratto Ms., sec. XIX, particella, cc. 2 |
| 142, cc. 210-211 | ROSSINI, Gioachino Mosè in Egitto : estratto Ms., sec. XIX, particella, cc. 2 |
| 142, c. 188 | ROSSINI, Gioachino Otello o Il Moro di Venezia : estratto Ms., sec. XIX, particella, c. 1 |
| 128, cc. 176 | ROSSINI, Gioachino Semiramide : scelta Ms., sec. XIX, particelle e parti, cc. 176 |
| 142, cc. 189-192 | ROSSINI, Gioachino Semiramide : estratto Ms., sec. XIX, particella, cc. 4 |
| 142, cc. 215-216 | ROSSINI, Gioachino Semiramide : estratto Ms., sec. XIX, particella, cc. 2 |
| 126 | ROSSINI, Gioachino Tancredi : scelta Ms., sec. XIX, partitura e particella, cc. 13 |
| 141.2.R | ROSSINI, Gioachino Tancredi : scelta Ms., sec. XIX, particelle, cc. 4 |
| 127, cc. 29-53 | ROSSINI, Gioachino Torvaldo e Dorliska : estratto Ms., sec. XIX, parti, cc. 24 |
| 142, cc. 273-275 | ROSSINI, Gioachino Torvaldo e Dorliska : estratto Ms., sec. XIX, particella, cc. 3 |

| | |
|-----------------|---|
| 141.2.T | ROSSINI, Gioachino Il turco in Italia : estratto Ms., sec. XIX, particella, cc. 2 |
| 142, cc. 96-149 | TADOLINI, Giovanni Moctar, gran Visir di Adrianopoli : estratto Ms., sec. XIX, parti, cc. 149 |
| 141.2.U | VACCAJ, Nicola Zadig e Astartea : estratto Ms., sec. XIX, particella, cc. 2 |
| 141.1.O | ZINGARELLI, Nicola Giulietta e Romeo : estratto Ms., sec. XIX, parti e particella, cc. 54 |

Note

¹ Per un approfondimento sull'argomento vedi A. CHIARELLI, *Proposte per una ricognizione delle musiche di ambiente europeo tra il XVIII e il XIX secolo presso la Biblioteca Estense di Modena - Il fondo Lucchesi*, in *Musica, Teatro, Nazione dall'Emilia all'Europa nel Settecento*, Modena, Mucchi, 1981, pp. 78, 86-87, e la bibliografia citata; inoltre V. BAZZOCCHI, *L'illustrazione della biblioteca» del Liceo Musicale di Bologna nel carteggio Gaspari Catelani (1848-1866)*, in «L'Archiginnasio, LXXVIII», 1983, G. FAVA, *La biblioteca Estense nel suo sviluppo storico*, Modena, Vincenzi, 1925, p. 213., L.-F. VALDRIGHI, *Cappelle, Concerti e musiche i casa d'Este dal sec. XV al XVIII*, in *Musurgiana*, Modena, 1884, n. 12, p. 22.

² Per una descrizione breve dell'intero corpus dei FRAMMENTI e per l'inviduazione puntuale dei manoscritti identificati, suddivisi e raggruppati nei diversi nuclei, si rinvia a F. BUGANI, *Frammenti di musica del Sette e Ottocento nella Biblioteca Estense Universitaria di Modena*, tesi di laurea, Università di Bologna, a.a. 2003/2004, rispettivamente *Tavola 1*, pp. 159-192, e *Tavola 2*, pp.193-204.

³ La descrizione degli inventari utilizzati è data all'interno dei paragrafi dei nuclei a cui essi riferiscono.

⁴ Cfr. inventari dal 1761 al 1767, riprodotti in A. SANDBERGER, *Die inventäre der Bonner Hofmusik*, in «Ausgewählte Aufsätze zur Musikgeschichte» Parte II, 1924, pp. 113-114, 129-130, e S. BRANDENBURG, *Die kurfürstliche Musikbibliothek in Bonn und ihre Bestände im 18. Jahrhundert*, in «Beethoven Jahrbuch 1971-1972», VIII (1975), pp. 34-35, 37-40.

⁵ Cfr. A. SANDBERGER, *Die inventäre der Bonner Hofmusik ... cit.*, pp. 114-128.

⁶ Fontamentali sono gli studi sull'argomento di T. A. HENSELER, *Andrea Luchesi, der letzte Bonner Hofkapellmeister zur Zeit der jungen Beethoven*, in «Bonner Geschichtsblätter», 1, 1937.

⁷ È l'inventario fatto approntare da Joseph Clemens, riportato integralmente in S. BRANDENBURG, *Die kurfürstliche Musikbibliothek ... cit.*, pp. 10-24.

⁸ Cfr. BIBLIOTECA ESTENSE UNIVERSITARIA, Modena [d'ora in poi BEU], Catalogo 53.1-2, impostato durante la reggenza di Maximilian Franz d'Austria, aggiornato molto presumibilmente fino alla fine del principato nell'ottobre del 1794, termine della reggenza asburgica. Per il catalogo 53.1-2 vedi A. SANDBERGER, *Die inventäre der Bonner Hofmusik ... cit.*, pp.110-111, S. BRANDENBURG, *Die kurfürstliche Musikbibliothek ... cit.*, pp. 42-47, e J. RIEPE, *Eine neue Quelle zum Repertoire der Bonner Hofkapelle im späten 18. Jahrhundert*, in «Archiv für Musikwissenschaft», LX, (2003), Parte 2, pp. 97-114.

⁹ Una digressione di carattere storico sul perché l'aggregazione è definita bonnense mentre gli Arcivescovi elettori sono coloniensi. Colonia era uno dei tre principati ecclesiastici tedeschi in cui risiedevano gli arcivescovi che detenevano il diritto di eleggere l'Imperatore. La pace sembra essere stata cosa assai rara fra la città di Colonia e i suoi vescovi; nel tredicesimo secolo una lunga e sanguinosa disputa ebbe come risultato la vittoria della città che rimase libera città imperiale: l'arcivescovo non vi possedeva più alcun potere politico o civile, neppure quello di risiedervi per più di tre giorni alla volta. Così accadde che fin dal 1257, quando fu scelta dall'Arcivescovo Engelbert come propria residenza, la capitale formale e sostanziale dell'elettorato divenne Bonn, che rimase sede della corte elettorale fino al 1794.

¹⁰ Della casata monacense di Wittelsbach. Resse il principato elettorale di Bonn e Colonia dal 1724 al 1761, succedendo allo zio Joseph Clemens di Wittelsbach, Principe Elettore dal 1688 al 1723: vedi I. MÜNCH, *Biographisch-bibliographisches Kirchenlexicon*, a cura di F.-W. BAUTZ - T. BAUTZ, Herzberg, Bautz Verlag, IV, 1992, coll. 25-31.

¹¹ Erroneamente A. SANDBERGER, *Die inventäre der Bonner Hofmusik ... cit.*, p. 128, data l'inventario al 1784, imprecisione peraltro già rilevata da S. BRANDENBURG, *Die kurfürstliche Musikbibliothek ... cit.*, p. 36.

¹² Maximilian Friedrich von Königsegg-Rothenfels era stato nominato erede universale dal suo predecessore Clemens August nel testamento del 6 febbraio 1751, vedi S. BRANDENBURG, *Die kurfürstliche Musikbibliothek ... cit.*, p. 32; dello stesso Brandenburg è la notizia del luogo in cui il testamento è conservato, presso l'HAUPTSTAATSARCHIV, Düsseldorf, [d'ora in poi citato D-HStA secondo le sigle del *Répertoire International des Sources Musicales*, RISM], Kurköln II 310. Nelle note si utilizzano le sigle codificate del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Comune di Modena per gli istituti di loro appartenenza; per tutti gli altri, si impiegano le sigle del RISM.

¹³ S. BRANDENBURG, *Die kurfürstliche Musikbibliothek ... cit.*, p. 36. Un altro inventario, precedente a questo, è quello del giugno 1764, che nella rubrica *musicalia* elenca gli strumenti e i libri musicali presenti nel Castello di Bonn, vedi *Ibid.*, p. 33.

¹⁴ Gli inventari originali sono conservati in D-HStA, Kurköln II 330, cc. 29-32, visto in S. BRANDENBURG, *Die kurfürstliche Musikbibliothek ... cit.*, p. 36.

¹⁵ A. SANDBERGER, *Die inventäre der Bonner Hofmusik ... cit.*, p. 128, erroneamente la riporta come *Armidia*, abbaglio emendato già da S. BRANDENBURG, *Die kurfürstliche Musikbibliothek ... cit.*, p. 37.

¹⁶ Se non diversamente indicato, trattandosi di fonti conservate presso la Biblioteca Estense Universitaria di Modena, per i mss. segnati Mus. e FRAMMENTI, d'ora in poi nel testo e nelle note si sottintende la sigla dell'Istituto, BEU.

¹⁷ Op. cit., p. 38.

¹⁸ Op. cit., p. 129.

¹⁹ Si tratta di una palese svista del Catelani, che non fa distinzione tra la partitura e la riduzione.

²⁰ Della casata colonnese Königsegg-Rothenfels resse il principato elettorale di Bonn e Colonia dal 6 aprile 1761: vedi S. SIEBERT, *Biographisch-bibliographisches Kirchenlexicon*, a cura di F.-W. BAUTZ - T. BAUTZ, Herzberg, Bautz Verlag, IV, 1992, coll. 289.

²¹ L'inventario porta la data 8 maggio, probabilmente il giorno in cui fu terminato.

²² Christian Gottlob Neefe, * Chemnitz, 5/2/1748 - + Dessau, 26/1/1798. Giunse a Bonn nel 1779 al seguito della compagnia teatrale di Gustav Friedrich Wilhelm Grossmann, e nel 1782 divenne organista di corte presso la Cappella musicale di Bonn. Contemporaneamente era impiegato presso il teatro elettorale.

²³ A. SANDBERGER, *Die inventäre der Bonner Hofmusik ... cit.*, p. 111.

²⁴ D-HStA, Kurköln II 340.

²⁵ A. SANDBERGER, *Die inventäre der Bonner Hofmusik ... cit.*, pp. 114-128.

²⁶ CLAUDIA VALDER-KNECHTGES, *Die Kirchenmusik Andrea Luchesis*, Köln, Merseburger, 1983, pp. 284-285.

²⁷ Anton Franz Ries, * Bonn, 10 novembre 1755 - + Brema, 1 novembre 1846. Violinista nell'orchestra della Cappella della Corte Elettorale di Bonn dal 1774, divenne direttore della stessa nel 1791, sotto la reggenza di Maximilian Franz. Figlio di Johann Ries, suonatore di tromba dal 1747 nella Cappella Elettorale di Bonn, in seguito violinista nella stessa dal 1754 al 1784, e fratello di Anna Maria Ries, dal 1764 soprano nella Cappella Elettorale di Bonn. Cfr. R. EITNER, *Biographisch-Bibliographisches Quellen-Lexikon der Musiker und Musikgelehrten der christlichen Zeitrechnung bis zur Mitte des neunzehnten Jahrhunderts*, Leipzig, Breitkopf & Härtel, 1900-1905, 10 voll. + suppl. [d'ora in poi EitnerQ], VIII, p. 231, e K.J. KUTSCH - L. RIEMENS, *Grosses Sängerlexikon*, Berna e Stoccarda, Francke Verlag, 1987, p. 2463.

²⁸ Ferdinand Drewer, violinista presso la Cappella della corte elettorale di Bonn. Era il marito della soprano Anna Maria Ries, attiva come solista nella stessa Cappella musicale dal 1764 al 1794, anno in cui l'arrivo delle armate napoleoniche fece terminare la reggenza elettorale. Cfr. K.J. KUTSCH - L. RIEMENS, *Grosses Sängerlexikon* cit., p. 2463.

²⁹ Op. cit., p. 265.

³⁰ *Archivio Musicale della Biblioteca Estense, Indice alfabetico degli autori delle opere*, vol. 1, ms., sec. XIX, e *Spartiti teatrali esistenti nell'Archivio privato della Reale Corte di Modena*, fasc. I, ms., sec. XIX: quest'ultimo redatto da Angelo Catelani (BEU, rispettivamente Catalogo 52.A e Catalogo 19.1.A).

³¹ Con l'ausilio della lampada di Wood si è riusciti comunque a rendere intelligibile il nome dell'esecutore. Si tratta di Ludwig Van Beethoven 'il vecchio', padre di Johann, attivo come basso nella

Cappella Elettorale sotto la reggenza di Clemens August e successivamente maestro della stessa dal 1761 al 1773. Cfr. G. MASSENKEIL - I. FORST, *Bonn*, in *Die Musik in Geschichte und Gegenwart - Sachteil*, Kassel, 1949-1968, 13 voll., [d'ora in poi MGG1 – Sachteil].

³² Op. cit., pp. 267-268

³³ La partitura dell'esecuzione bonnese è conservata in BEU, Mus.F.386.

³⁴ Cfr. FRAMMENTI 118, cc. 10-11, 46-47

³⁵ FRAMMENTI 118, cc. 29-31.

³⁶ S. BRANDENBURG, *Die kurfürstliche Musikbibliothek...* cit., p. 24, ci informa sulla presenza nel castello di Bonn di due stanze dedicate alla musica: una usata per i concerti e come deposito per gli strumenti, l'altra utilizzata come biblioteca musicale. Il contenuto di questa seconda sala era ordinato secondo tre categorie: musica temporale strumentale, musica temporale vocale, musica sacra. A ciascuna di queste categorie era assegnata una parete e un armadio; nell'ordine armadio I, armadio II, armadio III.

³⁷ *Ibid.*, p. 40.

³⁸ È lo stesso copista che ha compilato tra gli altri DOMENICO FISCHIETTI, *Il mercato di Malmantile*, ms., sec. XVIII (FRAMMENTI 118) e ANDREA LUCHESI, *Le donne sempre donne*, ms., sec. XVIII (FRAMMENTI 117), di certa attribuzione al nucleo Maximilian Friedrich per la presenza sui manoscritti dei nomi degli esecutori, Beethoven «le pére» e Brandt, attivi a Bonn l'uno come cantante e maestro di cappella, l'altro come cantante nell'arco cronologico della reggenza dell'Elettore Maximilian Friedrich. Tutti i FRAMMENTI che hanno identità di mano con questo copista si ascrivono al nucleo Maximilian Friedrich.

³⁹ Op. cit., pp. 259-261.

⁴⁰ Gaetano Mattioli, * 7 agosto 1750, Venezia. Allievo a Parma di Angelo Morigi, arrivò a Bonn nel 1774 al seguito di Andrea Luchesi, ed operò in qualità di primo violino presso la Cappella Musicale di Bonn fino al 1777, anno in cui ne divenne Konzertmeister. Nel maggio 1784, all'epoca dell'insediamento di Maximilian Franz, si trovava in Italia col Lucchesi. Cfr. EitnerQ, VI, p. 391.

⁴¹ Cfr. C. VALDER-KNECHTGES, *Die Kirchenmusik Andrea Luchesis* cit., p. 277. La mano di Andrea Luchesi e i nomi di esecutori attivi a Bonn nell'arco temporale della reggenza di Maximilian Friedrich confermano l'appartenenza del manoscritto al nucleo Maximilian Friedrich.

⁴² Si tratta di una delle grafie caratteristiche del nucleo Maximilian Friedrich: in particolare presenta la chiave di violino con la pancia aperta in basso col tratto verticale breve, tanto da essere inscritto nella voluta della pancia.

⁴³ *Ibid.*, p. 275.

⁴⁴ La difformità nell'indicazione del luogo tra C. SARTORI, *I libretti italiani a stampa dalle origini al 1800*, Cuneo, Bertola & Locatelli, 1990, 5 voll. + 2 indici [d'ora in poi SartoriL], e T. A. HENSELER, *Andrea Luchesi, der letzte...* citata, può spiegarsi nel fatto che il Sartori ricava le sue informazioni dai soli libretti delle rappresentazioni: il libretto di questa rappresentazione riporta una indicazione generica «...per comando di Sua Altezza elettorale Massimiliano Federico Arcivescovo di Colonia...» senza indicare il luogo esatto, mentre Henseler nel suo lavoro si è servito anche di altre fonti, quali riviste, gazzette, giornali, fonti archivistiche. Cfr. T. A. HENSELER, *Andrea Luchesi, der letzte...* cit., pp. 267-276.

⁴⁵ C. VALDER-KNECHTGES, *Andrea Luchesi*, in *The New Grove Dictionary of Music and Musicians*, edited by Stanley Sadie, 2a ed., London, Macmillan, 2000, voll. 29.

⁴⁶ T. A. HENSELER, *Andrea Luchesi, der letzte...* cit., pp. 274-275 segnala nell'anno 1772 rappresentazioni a cui parteciparono come esecutori sia Cristoforo sia Niccolò Brandt.

⁴⁷ *Ibid.*, p. 274.

⁴⁸ SartoriL - Indice dei cantanti, p. 72. Cfr. anche T. A. HENSELER, *Andrea Luchesi, der letzte...* cit., pp. 274, 275.

⁴⁹ *Ibid.*, p. 275.

⁵⁰ Non riscontrate in SartoriL.

⁵¹ Partitura e parti.

⁵² Quest'ultima attiva a Bonn negli anni 1773-1774; cfr. SartoriL - Indice dei Cantanti.

⁵³ Cfr. SartoriL e T. A. HENSELER, *Andrea Luchesi, der letzte...* cit., pp. 268-286 per la sintetica cronologia delle rappresentazioni dal 1772 al 1774, con notizie sugli esecutori.

⁵⁴ Partitura e parti.

⁵⁵ Cfr. *Ibid.*, p. 275, e SartoriL.

⁵⁶ G. Fr. Wilhelm Grossman, direttore del Nationaltheater di Bonn dal 1778 al 1784 (cfr. MGG1 - Sachteil alla voce *Bonn*) nel suo *Entwurf einer Geschichte der kurkölnisch-vaterländischen Bühne*, citato da T. A. HENSELER, *Andrea Luchesi, der letzte...* cit., pp. 257-258 cita anche un Haveck violinista di corte. Si tratta di altra persona, come si legge dalla trascrizione di una supplica del Kappelmeister Ludwig van

Beethoven [il vecchio] al Principe Elettore, Bonn, 17 novembre 1769, dove si chiede di disporre la sostituzione, nell'organico della Cappella, del defunto musicista di Corte Philipp Haveck, violinista. Cfr. A. W. THAYER, *The life of Ludwig van Beethoven*, New York, Beethoven Association, 1932, pp. 21-22.

⁵⁷ Si veda ad esempio la pantomima *Arlequin déserteur*, di autore anonimo (Mus.F.1579) identificata da Theodor Anton Henseler. Cfr. A. CHIARELLI, *Proposte per una ricognizione delle musiche di ambiente europeo...* cit., pp. 80-81.

⁵⁸ In SartoriL è citata una rappresentazione a Colonia nel 1774 in cui il Righetti avrebbe sostenuto la parte di Cleone. Inoltre da TADDEO WEIL, *I teatri musicali veneziani del Settecento: catalogo delle opere in musica rappresentate nel secolo 18. in Venezia (1701-1800)*, Bologna, Forni, 1978, sappiamo che il Merlini nel 1774 lavorò soprattutto a Venezia nel Teatro S. Moisè: si tratta probabilmente di una sostituzione all'ultimo momento.

⁵⁹ Cfr. C. VALDER-KNECHTGES, *Die Kirchenmusik Andrea Luchesis* cit., p. 277. I nomi degli esecutori, (Dionigio Merlini e Luigi Righetti) e la probabile mano di Andrea Lucchesi confermano l'appartenenza del manoscritto al nucleo Maximilian Friedrich.

⁶⁰ Va fatto notare che il confronto della grafia di questi ultimi con i manoscritti musicali costituenti il Fondo FRAMMENTI ha permesso di individuare nei redattori del catalogo alcuni dei copisti che hanno redatto la maggior parte delle musiche appartenenti a questo nucleo.

⁶¹ Il Catalogo 53.1-2 reca gli incipit tematici delle composizioni strumentali ivi registrate. È evidente l'importanza di questa fonte per l'individuazione e l'identificazione di gran parte dei Frammenti.

⁶² Segnaliamo una notizia che si rinviene dalla c. 1 del Catalogo 19.1.A-B redatto da Angelo Catelani. Secondo un'annotazione dell'estensore del catalogo, esisteva, ancora nel 1851, un catalogo tematico intitolato *Catalogue de la Musique Vocale et pour la Capelle de S.A.S.E de Cologne. Fait ce 8 Avril 1785*. Si tratta con molta probabilità di un catalogo simile come struttura e presentazione al Catalogo 53.1-2, riguardante la sola musica vocale sacra e profana, approntato all'incirca alla stessa epoca del Catalogo 53.1-2. La supposizione non è priva di fondamento, soprattutto se consideriamo che nel catalogo coevo conservato presso la biblioteca sono presenti solo pochissime composizioni vocali, mancando inoltre quasi tutte quelle descritte nell'inventario Neefe-Ries del 1784 e nel precedente inventario del 1766 (con aggiornamenti). È plausibile quindi che vi fosse un altro inventario, non giuntoci, con registrate le composizioni vocali, sacre e profane, comprendenti quelle già presenti nel 1784 e quelle accumulate durante la reggenza di Maximilian Franz: si spiegherebbero così inoltre le segnatura rosse d'ordinamento, poste in alto a destra, che per la musica strumentale hanno correlazione con il Catalogo 53.1-2, e che per la musica vocale non trovano altrimenti attinenza con nessuno dei cataloghi attualmente conosciuti. Per un'approfondimento sul Catalogo 53.1-2 vedi J. RIEPE, *Eine neue Quelle zum Repertoire der Bonner Hofkapelle...* cit., pp. 97-114.

⁶³ In ordine di segnatura dei frammenti.

⁶⁴ H. C. ROBBINS LANDON, *The Symphonies of Joseph Haydn*, London, Universal Edition & Rockliff, 1955.

⁶⁵ H. C. ROBBINS LANDON, *The Symphonies of Joseph Haydn*, citata, segnala le due copie modenesi tra le fonti manoscritte, ma erroneamente Mus.D.657 come versione B e non C; infatti l'esemplare conservato a Modena manca dell'introduzione.

⁶⁶ Esclusi il violino primo e il violino secondo aggiunti di altra mano.

⁶⁷ Segnatura della quale non ho potuto stabilire una relazione con inventari o cataloghi conosciuti, quali ad esempio il *Kees Katalog*, compilato dal consigliere imperiale Bernhard von Kees di Vienna. Vedi H. C. ROBBINS LANDON, *The Symphonies of Joseph Haydn* cit., Capitolo I.

⁶⁸ *Ibidem*.

⁶⁹ *Ibidem*.

⁷⁰ Per il *Riccardo Cor di Leone* vedi anche F. BUGANI, *Traduzioni di opéras-comiques nella Biblioteca Estense Universitaria di Modena: il Riccardo Cor di Leone*, tesi di dottorato, Università di Bologna, a.a. 2007/2008.

⁷¹ Cfr. *Un almanacco drammatico. L'Indice de' teatrali spettacoli 1764 - 1823*, a cura di R. VERTI, Pesaro, Fondazione Rossini, 1996, anno 1790, e F. BASCIALLI, *Opera comica e opéra-comique al Teatro Arciduciale di Monza 1778-1795*, Lucca, Lim, 2003, pp. 107-109.

⁷² ANGELO TARCHI, *Lo spazzacamino Principe*, ms, sec. XVIII-XIX, partitura e parti manoscritte (Mus.F.1166)

⁷³ All'interno del fascioletto dell'oboe 1.

⁷⁴ All'interno dei fascicoli dei corni.

⁷⁵ Si tratta forse di un recitativo approntato per l'occasione ma non utilizzato, e comunque non è opera dei copisti che hanno predisposto la partitura, le particelle vocali e le parti strumentali.

⁷⁶ Copista identificato mediante JOHANN SIMON MAYR, *Ginevra Regina di Scozia*, ms., sec. XIX, cc. 15-44, (FRAMMENTI 140).

⁷⁷ Copista identificato da una annotazione posta in ALESSANDRO GANDINI, *Isabella di Lara*, ms., sec. XIX, riduzione dell'opera per formazione di soli strumenti a fiato (Mus.F.325). L'Andreis fu attivo nell'arco cronologico considerato come fagottista nell'Orchestra di corte: cfr. A. GANDINI, *Cronistoria dei Teatri di Modena dal 1539 al 1871*, Modena, Tipografia Sociale, 1873, p. 287.

⁷⁸ Si tratta di una grafia piccola e dal tratto fine; possiamo ipotizzare che si tratti del compositore, se osserviamo che è quella che ha redatto la maggior parte delle composizioni del Gandini, o che sia un copista attivo negli stessi anni a Modena, tale Geminiano Luigini, trombista presso l'Orchestra di Corte e membro della Società Filarmonica, indicato in alcune bollette di pagamento della Società come copista. Vedi M. LUCCHI, *La Società Filarmonica Modenese*, in *Teatro, musica e comunità: da Modena capitale a Modena italiana*, a cura di Aldo Borsari, Modena, Archivio Storico Comune di Modena, 1996, e G. RONCAGLIA, *La Cappella Musicale del Duomo di Modena*, Firenze, Olschki, 1956, pp. 272-273. Si attribuisce l'appartenenza al gruppo modenese per la presenza in, ANTONIO GANDINI, *Il Ruggero ossia L'eroica ingratitude*, ms., sec. XIX (FRAMMENTI 105) dei nomi di due esecutori (Luigi Ravaglia e Sante Lucini) attivi a Modena nell'arco cronologico considerato, e che sappiamo attivi nelle rappresentazioni modenesi dell'opera: cfr. V. TARDINI, *I teatri di Modena, contributo alla storia del teatro in Italia*, Modena, Forghieri, Pellequi e C., III, 1902, p. 1332, e il libretto in BEU, *Miscellanea Teatrale Ferrari Moreni* 4.10.

⁷⁹ L'almanacco di corte del 1816, il primo pubblicato dopo la restaurazione ed il conseguente ritorno a Modena del Duca Francesco IV d'Austria-Este, riporta il nome del Gandini come "Direttore della musica di S.A.R.". Nato a Modena il 20 agosto 1786 aveva studiato a Bologna col Padre Mattei, diplomandosi nel 1813 presso l'Accademia Filarmonica di Bologna. Rimase direttore della Cappella Musicale di Corte e insegnante di musica dei Principi fino alla morte, avvenuta a Formigine il 10 settembre 1848. Dal 1832 fu pure membro della Direzione degli spettacoli. Vedi ARCHIVIO DI STATO DI MODENA, Segreteria di Gabinetto, 655, e A. GANDINI, *Cronistoria dei Teatri di Modena dal 1539 al 1871*, citata.

⁸⁰ Per motivi di spazio e di opportunità si dà la descrizione delle sole fonti riconducibili all'ambito strettamente modenese, ovvero delle composizioni di Antonio e Alessandro Gandini, rimandando per un'illustrazione completa e più approfondita del nucleo a F. BUGANI, *Frammenti di musica del Sette e Ottocento nella Biblioteca Estense Universitaria di Modena*, tesi di laurea, Università di Bologna, a.a. 2003/2004, *Tavola 2*, pp.193-204.

⁸¹ Dalla bibliografia consultata risulta essere la data dell'unica rappresentazione dell'opera, che non ha circolato al di fuori dell'ambito modenese.

⁸² Utilizzata per l'identificazione del FRAMMENTO.

⁸³ Antonio Manni.

⁸⁴ Sembra essere una semplificazione attuata in sede di concertazione della parte del tenore.

⁸⁵ Caratterizzato dalla grafia piccola e dal tratto fine.

⁸⁶ Assimilabile a quella di Giovanni Andreis, vedi Mus.F.325.

⁸⁷ Caratterizzata dalla grafia piccola e dal tratto fine.

⁸⁸ Il nucleo delle sinfonie di Joseph Haydn si dà in ordine di segnatura dei FRAMMENTI, gli altri autori in ordine alfabetico.

⁸⁹ In ordine alfabetico per autore. In questo elenco si danno solo gli elementi essenziali, formulati sul modello della catalogazione musicale in SBN.

